

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

LA DOMENICA

Una voce che chiama

Come Dio nell'Antico Testamento incontrava e chiamava l'uomo nel quotidiano, così Gesù camminando lungo il lago: "vide" e "disse". Il suo non è un vedere occasionale, ma uno sguardo che coinvolge e sceglie. È lo stesso sguardo che conquisterà Zaccheo. L'iniziativa è di Gesù: è lui che fa il primo passo, che vede per primo, che chiama. Tu devi solo rispondere, mettendo a tacere le altre voci che creano confusione nella tua vita. Solo lasciandoti vedere e trovare, potrai essere conquistato da Cristo. Afferrato da lui, il discepolo non ha più paura di lasciare reti, mestiere, affetti, beni, sapendo che non lascia per perdere qualcosa ma per trovare Qualcuno. Basta avere fede, affidarsi totalmente a Cristo per iniziare con lui una splendida avventura di cui non si conosce pienamente la portata e i rischi. Basta seguirlo dove vorrà portarci, senza chiedergli troppe spiegazioni.

Patrizio Di Pinto

Cercare l'unità nella preghiera

DIALOGO INTERRELIGIOSO

La via della consolazione

Una lezione pubblica per celebrare anche nella diocesi di Latina la 34ª Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei, che si tiene il 17 gennaio. A tenerla, presso la Curia vescovile di Latina, il professor Carmine Di Sante, esperto biblista e teologo, che ha tratteggiato il tema "Uno sguardo nuovo", con riferimento ai primi undici versetti del capitolo 40 del Libro di Isaia. Un importante momento, restando al tema dell'incontro, utile per riuscire ad accogliere l'invito che viene dal comune patrimonio della Sacra Scrittura, cioè quello di saper scorgere, seppur nell'esperienza della fragilità e della crisi che stiamo vivendo, la consolazione di Dio. Arrivando a questo, però, attraverso una sorta di lettura comparata portata da Carmine Di Sante, che ha offerto ai numerosi presenti i punti di vista ebraico e cristiano. Per esempio, gli ebrei legano questo brano di Isaia al primo capitolo dello stesso libro in una loro liturgia estiva di tre settimane, per sottolineare che seppur avendo vissuto delle tragedie poi c'è sempre la consolazione di Dio. Allo stesso modo per i cristiani il "consolare" riporta al rapporto di Dio con i suoi figli, ma con la certezza anche del rapporto orizzontale, tanto che Di Sante ricorda il passo paolino che invita ciascuno «a consolare gli altri con la stessa consolazione con cui siamo consolati noi stessi da Dio». Dunque, una consolazione che non esiste solo a parole ma che diventa anche gesto concreto di prossimità.

Franca Nigro

DI REMIGIO RUSSO

Una celebrazione «davvero intensa, un momento di comunione importante per le nostre comunità», così ha ringraziato Mariangela Petricola, direttrice dell'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Latina, al termine della preghiera ecumenica tenuta giovedì scorso, nella chiesa di Santa Chiara a Latina, in occasione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. L'incontro è stato guidato dal vescovo Mariano Crociata e da due rappresentanti delle chiese sorelle presenti nel nostro territorio, il presbitero ortodosso padre Ioan Botea e il pastore valdese Winfrid Pfannkuche. Quest'anno il tema proposto ha per titolo «Imparate a fare il bene, cercate la giustizia» (Isaia 1,17), che da varie prospettive è stato trattato nelle riflessioni omiletiche. Il pastore valdese Pfannkuche ha spiegato che «nella Bibbia il bene e il male non sono alla pari; il male si

Riflessione del vescovo all'incontro ecumenico locale Ucraina: «La nostra fede non è matura»

compie, è nella nostra natura, ma il bene bisogna imparare a farlo, costa fatica». Continuando, ha rimarcato come il campo del bene sia l'ambito in cui «dobbiamo fare insieme come Chiesa», avendo come riferimento Gesù. Il tema della guerra in Ucraina entra nella riflessione offerta da padre Ioan Botea: «Stiamo vivendo questa situazione perché non riusciamo più ad amarci gli uni gli altri, non preghiamo. Mi piange il cuore vedere che i nostri fratelli ortodossi ci tirano le bombe in testa. Dobbiamo accettare il nostro prossimo e non sempre cercare



Un momento della preghiera ecumenica

Assemblea straordinaria del clero pontino

Il vescovo Mariano Crociata ha convocato il clero pontino per una assemblea straordinaria. Si terrà il prossimo 26 gennaio, presso la Curia vescovile di Latina, e inizierà alle 9.30 con la preghiera. Questo incontro sostituisce la riunione del consiglio presbiterale diocesano già prevista e che ora è rinviata a una nuova data ancora da fissare. Nella sua lettera d'invito, monsignor Crociata spiega che «come annuncia-

to, la convocazione risponde a due esigenze: discutere in assemblea il tema presentato a dicembre scorso sulla partecipazione dei laici alla vita della Chiesa ed eleggere i rappresentanti presso il consiglio e il collegio dei revisori dell'Istituto diocesano per il sostentamento del clero che sono da poco scaduti». Quest'ultimo ente è il soggetto che, rispondendo al Vescovo, è deputato dalla legge italiana a gestire beni i cui proventi devono essere destinati solo a sostenere i sacerdoti, raccorciandosi poi con l'istituto centrale.

occasioni di scontro ed aver come modello Gesù, che ci ha amati senza riserve». Da parte sua, il vescovo Crociata ha sottolineato come «questo incontro, anche solo una volta l'anno, racchiude in noi il desiderio di condividere questi momenti». Poi riferendosi alle letture proclamate nell'incontro, ha spiegato che «in queste si trovano i punti di riferimento di un vero cammino di unità: san Paolo ci dice che ciò che ci unisce è il mistero della morte e resurrezione di Cristo. Ma l'amore di Cristo per noi è quello che dobbiamo avere noi per i nostri fratelli, come ci ricorda il brano di Matteo», al capitolo 25, sul ritorno di Cristo». Anche Crociata fa riferimento alla situazione in Ucraina: «Questa guerra è un dito puntato contro i cristiani: è una aggressione di cristiani contro i cristiani. Una tragedia che ci dice che la nostra fede non è poi così matura», per cui attraverso la preghiera bisogna cercare l'unità. A livello generale, la preparazione della preghiera è stata affidata ad un gruppo locale degli Usa convocato dal Consiglio delle chiese del Minnesota, come segno di attenzione alle persone che in quelle terre hanno subito e continuano a subire atti di discriminazione razziale e di ingiustizia sociale.

LIBRI

Teologia, identità di credenti e società globale

La Scuola di teologia Paolo VI della Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno, nell'ambito della rassegna *A libro aperto. Letture Dialoghi Incontri*, il prossimo giovedì 26 gennaio, alle ore 17.30, presso la curia vescovile di Latina, incontrerà il professor Vittorio Cotesta per dialogare sul tema "Le radici della società globale" in occasione della presentazione del suo ultimo saggio *Il cielo e la terra. Immagini del mondo della civiltà greco-romana, cinese antica e islamica medievale*, edizioni Morlacchi.

L'incontro è un'occasione di confronto interdisciplinare e interculturale che vedrà come protagonisti, insieme all'autore, i professori Rino Caputo, Marcello Ciccarelli e Antonio Polvelli, i quali saranno introdotti da un intervento della professoressa Maria Forte.

La rassegna *A libro aperto - Letture, Incontri, Dialoghi* è organizzata dalla stessa Scuola diocesana di Teologia Paolo VI. Il contesto in cui è maturata l'iniziativa è spiegato dalla coordinatrice della Scuola, la professoressa Mariangela Petricola: «Con questa rassegna siamo andati oltre il nostro recinto accademico. Piuttosto, vogliamo mostrare attenzione al nostro territorio, alla cultura di oggi, al valore del dialogo e del confronto con chi magari non è proprio vicino o inserito nel mondo della Chiesa. Vogliamo essere un laboratorio di pensiero, una finestra sull'oggi, con un grande respiro interdisciplinare. E senza rinunciare alla nostra identità di credenti. In questo siamo incoraggiati dal nostro vescovo Mariano Crociata, il quale ci sollecita all'uscita nel mondo, in questo caso della cultura per la nostra specificità di Scuola diocesana». Il professor Vittorio Cotesta ha insegnato sociologia all'Università degli Studi di Roma Tre, l'Università degli Studi di Salerno e la Sapienza Università di Roma. I suoi principali interessi di studio riguardano la società globale, i diritti umani, la società moderna, le civiltà, le migrazioni e i conflitti etnici, l'epistemologia e la storia delle scienze sociali. Tra le sue tante pubblicazioni, da segnalare *Modernità e capitalismo. Saggio su Max Weber e la Cina* (Roma, Armando editore, 2015); *Società globale e diritti umani* (Soveria Mannelli, Rubbettino, 2008).



Dopo la celebrazione in Laterano

Insieme per un'esperienza di fraternità

Un'uscita di due giorni destinata a rinsaldare la fraternità tra il clero della diocesi di Latina. Con questa intenzione, oltre venti sacerdoti pontini, con il vescovo Mariano Crociata, si sono ritrovati a Roma lunedì e martedì scorso. Momenti semplici trascorsi tra formazione e visite culturali che hanno permesso però di «stare tra noi senza quella fretta che a volte c'è quando ci si incontra in qualche assemblea, così da aumentare la relazione fraterna tra noi», ha spiegato uno degli organizzatori. Ospiti della casa S. Giovanni e Paolo dei Passionisti, al Celio, qui hanno riflettuto sulla relazione della professoressa emerita Bruna Costacurta, centrata sul "Desiderio di Dio", partendo dalle figure di Anna e Simeone. Nelle chiese vicine, Ss. Cosma e Damiano e il Laterano, invece, hanno concelebrato la Messa. Affascinante poi la visita del Palazzo Apostolico Lateranense, da due anni aperto al pubblico. (Isidoro Petrucci)

Celebrazione diocesana per il mandato ai ministri straordinari della Comunione

Sarà una celebrazione diocesana quella in cui si riceverà il mandato di ministro straordinario della Comunione. Una scelta compiuta anche per segnare il nuovo passo introdotto dal recente direttorio per i ministri straordinari della Comunione, promulgato dal vescovo Mariano Crociata lo scorso 11 ottobre. La prima di due celebrazioni è prevista per il prossimo 26 gennaio, alle 18, presso la chiesa del Sacro Cuore di Gesù, a Latina, durante la quale «riceverà il mandato solo chi ha frequentato il corso di formazione nel 2022, valido anche come aggiornamento per coloro che già erano ministri straordinari della Comunione, oppure chi ha completato sempre nell'anno 2022 il corso base per operatori pastorali, e ha presentato la regolare richiesta utilizzando i moduli previsti dal nuovo Direttorio», hanno spiegato dall'Ufficio liturgico diocesano. La seconda celebrazione, invece, è prevista per il prossimo 14 febbraio, sempre alle 18 nel-

la chiesa del Sacro Cuore di Gesù in Latina, dove riceverà il mandato «chi avrà frequentato il corso di formazione anno 2023, iniziato nelle scorse settimane e che terminerà i primi giorni di febbraio; anche in questo caso dovrà essere presentata la relativa richiesta con i moduli previsti dal Direttorio, in quanto la frequenza del corso non abilita all'esercizio del ministero straordinario, che avverrà solo dopo aver ricevuto il relativo mandato dal vescovo e sarà valido per un triennio, rinnovabile fino al raggiungimento dei limiti di età. Questi sono per i candidati uomini e donne e non inferiore ai 20 anni e non superiore ai 75 anni. Il vescovo, secondo il suo prudente giudizio, può derogare a tali limiti di età. I ministri possono esercitare solo nella propria parrocchia, casa religiosa o cappellania per cui sono stati istituiti; "fuori territorio" solo con accordo tra i parroci o cappellani», hanno detto sempre dall'Ufficio liturgico.

«PRETI IN USCITA»



SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Caritas
Diocesi di LATINA
TERRACINA
SEZZE
PRIVERNO

PER IL TUO ANNO DI SERVIZIO CIVILE
SCEGLI CARITAS!

WWW.CARITASLATINA.IT

SERVIZIOCIVILE@CARITASLATINA.IT

- 4 progetti
- 13 posti disponibili
- dai 18 ai 28 anni
- scade il 10 febbraio